

## Notiziario

### UN CONGRESSO A RICORDO DEL V° CENTENARIO DEL SACCO ED ECCIDIO DI OTRANTO

Nella riunione ad Otranto del 23 ottobre 1976, in quell'aula consiliare, proponemmo al sindaco ed alla città, presenti i rappresentanti della regione, della provincia e degli altri enti locali, che la data, ancor lontana, del 1980, non passasse inosservata, ma un grande congresso internazionale ricordasse gli eventi di cui la città fu vittima e testimone cinque secoli prima: l'assedio, il sacco, le ottocento vittime consacrate dalla tradizione.\* E, suggerimmo, invece di celebrazioni più o meno locali, sarebbe stato il caso di riunire un'assise, la più qualificata e scientifica, con relazioni predisposte dagli studiosi più competenti di ogni nazionalità, in particolare italiani, greci e turchi, che ponesse a riscontro fonti e opinioni diverse, rispetto a quello che apparve il più drammatico palesarsi, per l'Italia, l'Europa e la cristianità, del pericolo turco.

Dal 19 al 23 maggio il congresso che proponemmo si é tenuto; e, dalle notizie di stampa, riteniamo che, almeno a grandi linee, non si sia discostato dall'impostazione parsaci opportuna.

Dalle notizie di stampa: perché né il Centro di Studi salentini, né la Società Storica di Terra d'Otranto — pur i due soli enti culturali attivi, e da lunghi anni, nel Salento —, hanno ricevuto programma od invito, oltre, ben inteso, a non esser nemmeno chiamati a far parte del Comitato scientifico od organizzativo. Ma son fatti che accadono, e cui ognuno offre il suo contributo, quando non attivo passivo, in questo nostro paese, in cui tutto si affida al caso o a chi giunga non primo, ma, quando va bene, secondo.

p.f.p.

---

\* *Atti del III Convegno internazionale di studi salentini e del I Congresso storico di Terra d'Otranto, Lecce, Centro di Studi Salentini l'Congressi', IVI, cronaca del convegno.*